

PHYTOTERAPIA BIOINTEGRATA PROBLEMATICHE EPATOBILIARI

SISTEMA DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO **M D T**

TERAPIA MIRATA		
STEATOS capsule	Steatosi epatica, stati di sofferenza epatica a vario titolo, epatiti di origine virale, epatopatie alcoliche, epatopatie tossico-metaboliche, epatopatie iatrogene, cirrosi e fibrosi epatica, sindrome metabolica; Insulinoresistenza, Ipercolesterolemia, Ipertrigliceridemia, problematiche cardio-circolatorie.	PREVENZIONE: una capsula al giorno. CURA: una capsula da due a tre volte al dì.
BIOEPAT capsule	Svolge azione epatoprotettiva, antiepatotossica, rigeneratrice epatica, anticirrotica, trofica del sistema venoso portale, coleretica. Indicato per epatite virale, acuta, sub-acuta, cronica; epatopatie alcoliche, tossico-metaboliche, iatrogene; ittero; steatosi epatiche; cirrosi epatica; stasi portale con emorroidi e/o varici esofagee; transaminasi alterate; litiasi biliare	PREVENZIONE: una capsula al giorno. CURA: una capsula da due a tre volte al dì.
BIOLITO B gocce	Svolge azione colagoga-coleretica, depurativa delle vie biliari. Indicato per litiasi biliare, steatosi epatica, cirrosi epatica, dispepsia di origine epatica, epatopatia acuta e cronica, autointossicazione cronica.	PREVENZIONE: 20 gocce due volte al dì per un periodo di almeno due mesi. CURA: 20 gocce tre volte al dì per due-tre mesi. In entrambi i casi associare sempre al Biodren VB.
TERAPIA DRENANTE		
BIODREN F gocce	Svolge azione decongestionante sul fegato: in caso di epatopatie di qualsiasi natura, steatosi, epatiti virali, transaminasi elevate, dispepsie di origine epatica, tossicosi da farmaci, dislipidemie, cirrosi. Riequilibrio energetico del meridiano del fegato.	PREVENZIONE: 20 gocce due volte al dì per un periodo di almeno due mesi. CURA: 20 gocce tre volte al dì per due-tre mesi.
BIODIT VIR bustine	Prevenzione e cura, in caso di problematiche a carattere infettivo virale con tropismo diretto o indiretto a livello epatico, in particolare quelle correlate all'enzima glutatione-perossidasi.	PREVENZIONE: una bustina la sera per almeno due mesi. CURA: una bustina mattina e sera per due-tre mesi.
BIODREN VB gocce	Prevenzione e cura, in caso di problematiche a carattere infettivo, infiammatorio, tossico, iatrogeno, in cui occorra un'azione detossinante, antiossidante e tonica sul sistema immunitario.	PREVENZIONE: 20 gocce due volte al dì per due mesi. CURA: 20 gocce tre volte al dì per due-tre mesi. È possibile associarlo al Biolito B con stesso dosaggio.
TERAPIA DI TERRENO		
BIOPHYT LEGNO gocce	Riequilibrio di fondo nelle problematiche epatobiliari; azione coleretica, colagoga, depurativa e decongestionante. Riequilibrio energetico della loggia legno.	PREVENZIONE: 30 gocce mattina e sera per almeno due mesi. CURA: 30 gocce mattina e sera per tutto il periodo necessario. È possibile associarlo al Biophyt Sicos in caso di problemi epatici o al Biophyt Psor Ast in caso di problemi biliari.
BIOPHYT SICOS gocce	Antispasmodico, epatoprotettore, coleretico, colagogo, decongestionante, antidiarroico, antivirale. Utilizzato nelle forme dispeptiche, meteorismo, disturbi neurovegetativi, ritenzione idrica, deficit immunitario. Riequilibrio energetico della FEFP sicotica e del livello energetico Tsieue Yin.	PREVENZIONE: 30 gocce mattina e sera per almeno due mesi. CURA: 30 gocce mattina e sera per tutto il periodo necessario. È possibile associarlo al Biophyt Legno.
BIOPHYT PSOR AST gocce	Decongestionante epatobiliare Riequilibrante dei disturbi neurovegetativi, stimolante delle funzioni digestive. Indicato in caso di disbiosi intestinale, ipercolesterolemia, iperglicemia, astenia generalizzata, forme reumatiche. Riequilibrio energetico della FEFP Psorica astenica e del livello energetico Chao Yang.	PREVENZIONE: 30 gocce mattina e sera per almeno due mesi. CURA: 30 gocce mattina e sera per tutto il periodo necessario. È possibile associarlo al Biophyt Legno.

Steatos help liver

INDICAZIONI

Stati di sofferenza epatica quali:

- Steatosi epatica;
- Epatiti di origine virale;
- Epatopatie alcoliche;
- Epatopatie tossico-metaboliche;
- Epatopatie iatrogene;
- Cirrosi e fibrosi epatica;
- Sindrome metabolica;
- Aumentata insulinoresistenza;
- Ipercolesterolemia;
- Ipertrigliceridemia;
- Problematiche cardio-circolatorie.

TENORE DEGLI INGREDIENTI CARATTERIZZANTI Valori medi per dose media giornaliera pari a 1 cps

Componenti	per cps	VNR%*
N-acetilcisteina	200 mg	
Glutazione ridotto	84 mg	
Fosfatidilcolina	60 mg	
Coenzima Q10	42 mg	
Vitamina E	12 mg	100%
NADH	3,4 mg	

*VNR% - Valore Nutritivo di Riferimento. I valori riportati rappresentano un valore medio calcolato su un campione rappresentativo.

Posologia: una capsula una o due volte al giorno o secondo parere del prescrittore

Cod. Paraf.: 944909922
Registrazione Ministero della salute: cod. 143910

 **Officine Naturali srl**
Variante esterna, snc
86091 Bagnoli del Trigno (IS)

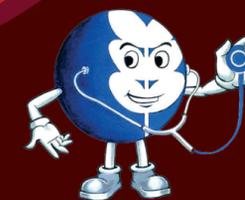
 **Biogroup SpA Società Benefit**
Variante esterna, snc
86091 Bagnoli del Trigno (Is)
Tel. +39 0874 870014
Fax +39 0874 1865244
www.biogroup.it
info@biogroup.it



FEGATO

laboratorio chimico
dell'organismo

Steatos help liver



Quando il laboratorio
è in difficoltà e il

FEGATO INGRASSA



Steatosi epatica

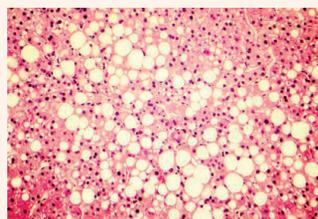
Quando il fegato ingrassa

Il fegato può essere definito come il laboratorio chimico del nostro organismo, in quanto presiede al metabolismo e alla sintesi di sostanze indispensabili per la vita.

Quando per vari motivi viene a crearsi un sovraccarico funzionale nella sintesi di "sostanze grasse", vi è un accumulo di queste negli epatociti, i quali si infiammano, possono rompersi fino ad arrivare alla necrosi.

Il quadro che ne deriva viene definito STEATOSI EPATICA o fegato grasso, in questa condizione l'organo aumenta di dimensioni fino a superare il 5% del volume normale. L'insorgenza è più frequente tra i 50 e i 60 anni.

Le cause della steatosi epatica sono rapportabili a problematiche di ordine genetico, dismetabolismi, condizioni alimentari, tossicodipendenza alcolica, tossicosi iatrogene, ecc.



Classificazione

La steatosi epatica può essere classificata in base all'eziologia:

➤ **Steatosi da aumentato apporto di grassi con la dieta**, in particolare una dieta iperlipidica o un'aumentata mobilitazione dei NEFA, acidi grassi non esterificati, da fattori tra cui stress, disormonosi, dislipidemia, diabete mellito e glicogenosi di tipo I con deficit insulinico ed aumento della lipolisi;

➤ **Steatosi da ridotto assorbimento di grassi**, spesso dovuto a dieta ipoproteica, diminuita sintesi di apolipoproteine per cause tossiche o iatrogene, deficit di colina e vitamina B12, eccesso di vitamina PP o stato ipossico del fegato;

➤ **Steatosi da aumentata sintesi endogena di grassi**, causata da accumulo di lipidi di sintesi endogena a partire da acetato, ad esempio in caso di eccessiva assunzione di alcool, trasformato successivamente in acetaldeide, sostanza estremamente tossica per l'organismo ed in particolare per il fegato, ove crea danno mitocondriale e forte deplezione di glutazione e S-adenil-metionina a potere antiossidante.

Il quadro clinico è spesso asintomatico o caratterizzato da lieve sensazione di fastidio in regione epatica; in fase avanzata i disturbi possono divenire molto più gravi.

La diagnosi alla palpazione presenta un fegato debordante l'arcata costale, ecograficamente si

rileva il cambio di composizione cellulare grassa degli epatociti. Gli esami ematochimici evidenziano un aumento nella presenza di enzimi epatici, soprattutto le transaminasi e la fosfatasi alcalina, riversati in circolo dopo la rottura degli epatociti infiammati; si giunge alla biopsia solo nei quadri di evoluzione cirrotica.

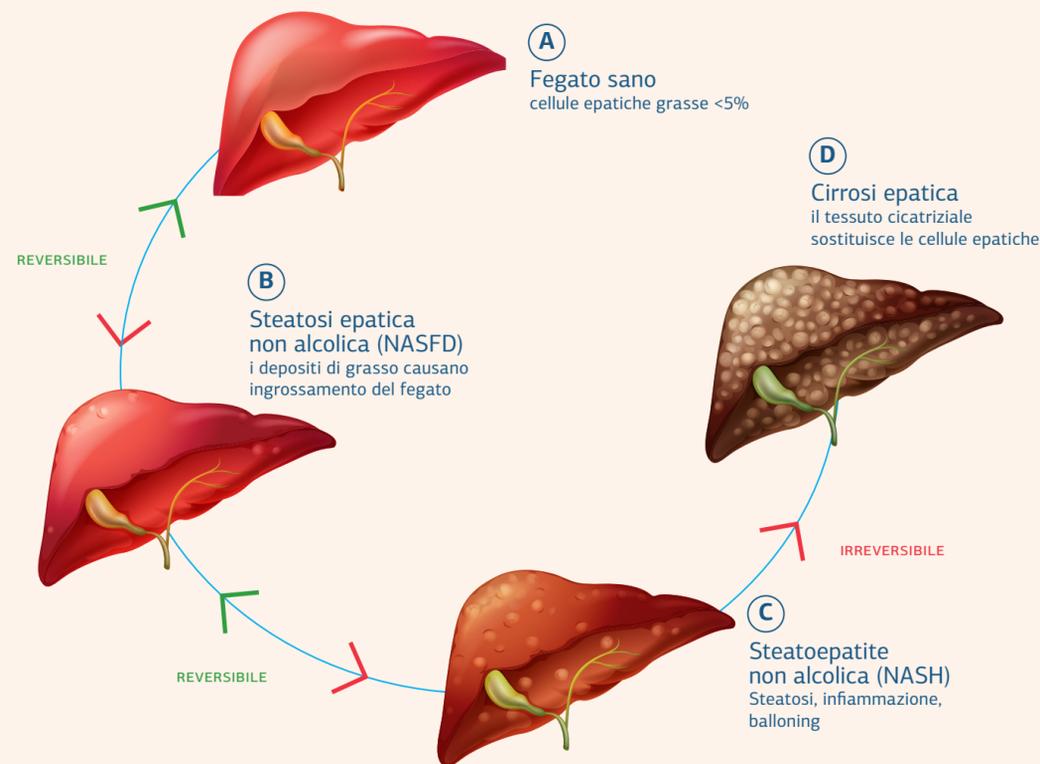
La terapia

Il percorso terapeutico ha come obiettivo quello di arrestare il processo steatosico e prevenire l'evoluzione in steatoepatite o in eventuale cirrosi.

L'alimentazione riveste un ruolo notevole, occorre escludere necessariamente le bevande alcoliche di ogni tipo, dimagrire in caso di obesità o anche semplice sovrappeso, trattare eventuali problematiche metaboliche collegate quali: la sindrome metabolica, l'insulinoresistenza, il diabete mellito tipo 2, altre problematiche ormonali incidenti, l'ipertrigliceridemia e l'ipercolesterolemia.

Occorre evitare l'assunzione di farmaci epatotossici, contaminanti e inquinanti di ogni genere. Non esistono terapie farmacologiche tradizionali se non quelle miranti a mettere sotto controllo le malattie collegate, quindi sarà molto utile l'apporto di nutraceutici e fitoterapici con attività antiossidante, epatoprotettrice, rigenerante i sistemi di ossidoriduzione a livello epatico.

Stadi di danno epatico



Steatos help liver

PROPRIETÀ

Azione epatoprotettiva, antisteatosica, anti-epatotossica, rigenerante il parenchima epatico.

INDICAZIONI

Stati di sofferenza epatica quali steatosi epatica, epatiti di origine virale, epatopatie alcoliche, tossico-metaboliche, iatrogene, cirrosi e fibrosi epatica, sindrome metabolica.

POSSIBILI ASSOCIAZIONI

Bioepat, Biodren F, Biodit Vir, Biophyt Legno, Biophyt Sicos, Moringa Unicis, Linea Monalip, Glicasin, Omocystin, Dibenorm, Dibenorm plus, Biolito B, Biodren VB, Biophyt Psor Ast.

Dinamica farmacologica

N-acetilcisteina

Dalle proprietà epatoprotettiva, antiossidante, mucolitica e anti-apoptotica, è in grado di rigenerare il glutazione e di conseguenza altri sistemi ossidoriduttivi endogeni. Ad essa si attribuiscono funzioni protettive a livello respiratorio, cardiovascolare, diabetologico, oncologico, immunitario e neurologico.

Glutazione

Stabilizzatore della funzione ossidoriduttiva a livello epatico, svolge una marcata azione epatoprotettiva. È coinvolto in processi metabolici, di trasduzione del segnale, di espressione genica e di apoptosi. È cofattore di numerosi enzimi responsabili nella detossificazione di xenobiotici (genotossine cancerogene) e di radicali liberi. Una carenza funzionale di glutazione comporta stress ossidativo nei tessuti provocando, ad esempio, fragilità della membrana eritrocitaria, disordini immunitari severi e patologie degenerative.

Fosfatidilcolina

Fosfolipide abbondantemente presente sul foglietto esterno della membrana cellulare, rappresenta una fonte di colina, nutriente essenziale precursore della acetilcolina, della betaina, dei fosfolipidi e della sfingomieline, tutti agenti protettori della funzionalità epatica. Importante nei processi riparativi e di mantenimento dell'integrità strutturale e funzionale delle membrane cellulari, incrementa anche l'attività della collagenasi epatica prevenendo l'insorgenza di fibrosi e di cirrosi. Alcuni dati sperimentali hanno evidenziato un suo contributo nella protezione dall'insorgenza del cancro epa-

tico, nel trattamento di degenerazioni epatiche non-alcoliche (esposizione a sostanze tossiche o virali) e di problematiche neurologiche associate a deficit di attività colinergica.

Coenzima Q10

Appartiene alla famiglia degli ubichinoni, composti lipofili coinvolti nel trasporto di elettroni e nella produzione di ATP. Nella sua forma ridotta (ubichinolo) è in grado di rigenerare la vitamina E; la sua attività antiossidante si esplica

anche a livello del colesterolo LDL e delle membrane cellulari e mitocondriali impedendo la propagazione della perossidazione lipidica, che avviene naturalmente nell'uomo con l'avanzare dell'età.

Vitamina E

Antiossidante utile come epatoprotettore, risulta efficace nelle malattie cardiovascolari e nella prevenzione di aterosclerosi in quanto favorisce una riduzione del tasso di colesterolo ed evita depositi di grasso lungo le pareti dei vasi.

NADH

Rappresenta la forma ridotta del coenzima NAD (dinucleotide adenina nicotinamide), partecipa attivamente al processo di fosforilazione ossidativa mirata alla produzione di ATP. Alcuni studi hanno ipotizzato la validità di NADH nel trattamento di patologie parkinsoniane, nella sindrome di affaticamento cronico e nelle patologie cardiovascolari.

